

# LA CAMPANIA

## NOTIZIARIO DEI PENSIONATI UNICREDIT S.p.A.

Redatto, stampato e distribuito in proprio gratuitamente ed esclusivamente al personale in quiescenza



### GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Il nostro indirizzo di posta elettronica [unipensna@libero.it](mailto:unipensna@libero.it)  
**OTTOBRE 2014**



Castel Nuovo detto anche Maschio Angioino

## Carissimi Colleghe e Colleghi Soci

Riprendiamo con buona lena il lavoro interrotto per le vacanze estive, ritemprati e riposati



al punto giusto. Il Direttivo campano di Unipens è al lavoro per l'attuazione del programma stilato all'indomani del rinnovo del Consiglio. Le varie commissioni redigeranno per il prossimo anno i programmi che verranno sottoposti al vaglio del Consiglio per l'approvazione. Nel frattempo, la commissione turismo, formata da Belardo, De Nicola, Soldaini, Canale e De Candia, ha portato a termine brillantemente la visita guidata agli **scavi di Pompei** del 18 ottobre, riscuotendo un notevole successo tra gli oltre

50 soci intervenuti. Precisa e capillare la visita come del resto anche il convivio al ristorante San Michele di Pimonte. Il prossimo anno ci saranno altri momenti aggreganti come questo, che saranno ampiamente pubblicizzati per stimolare la massima partecipazione. La commissione addetta al proselitismo, in primo piano Gervasio e Supino, ha già ottenuto ottimi risultati incrementando gli iscritti di oltre 40 unità ed ottenendo una mappa completa di tutti i pensionati campani, compresi quelli che non sono ancora iscritti al nostro Gruppo. Al più presto saranno contattati per invitarli ad aggregarsi. Uno degli scopi, infatti, della nostra associazione è quella di costituire un nucleo omogeneo di persone, per tanti anni accomunati dallo stesso tipo di lavoro, che spontaneamente dedicano un po' del tempo libero per una categoria, quella dei pensionati, che va oltremodo difesa specialmente in questo periodo di crisi. E qui è importante essere numerosi ed uniti per far sentire le nostre ragioni e difendere i nostri diritti. La commissione iniziative-svaghi organizzata da Soldaini avrà lo scopo di attirare il maggior numero di ex colleghi presso la nostra sede, favorendo così gli scambi interpersonali. La gestione contabile del nostro organismo è stata affidata ad Eddy Supino mentre la nostra biblioteca sarà curata da Maria Rosaria Camerlingo e Sergio Canale. Il web ha il suo maestro indiscusso in Pisani alle cui cure è affidato il nostro sito. Il periodico La Campana è stato affidato ad un comitato di redazione composto da me, Di Giacomo, Pisani, Supino e Giorgino. Abbiamo preferito privilegiare per la comunicazione rapida la mail oppure gli sms ma non è escluso che in casi particolari invieremo anche missive per posta ordinaria. Anzi approfitto per chiedere il maggior numero di "mail" da parte di tutti i nostri soci, e per chi ne fosse sfornito anche quelle di figli o nipoti, proprio per essere al passo con i tempi. La nostra sede dovrà essere una fucina di attività culturali, studi su argomenti attuali e riguardanti la categoria, approfondimenti sulle materie di nostra pertinenza ,fondo pensione e cassa UNICA. Non è escluso un servizio di assistenza legale e fiscale per chi ne abbia bisogno. Le innumerevoli opportunità di Unioncral ci sono segnalate in tempo reale da Tozza. Un ultimo pensiero per il nostro Presidente onorario **Roberto Tagliaferro** che, nello scorso mese di luglio, ci ha lasciato, lui che per tanti anni è stato la bandiera di Unipens Napoli. A lui un caro ricordo da parte di tutti. Quindi, a questo punto dobbiamo incontrarci e partecipare, anche in considerazione del fatto che abbiamo ottenuto dalla Banca la possibilità di frequentare la nostra sede oltre che il mercoledì anche il venerdì . Un ultimo invito. Appuntamento a tutti per il **conviviale di fine anno a Sorrento** a cui è d'obbligo partecipare. Partecipare Sì! , perché questa è la parola magica che può e deve rivelarsi vincente.

*Il Presidente*  
**Gaetano La Marca**



## Dalla Banca di Genova al Credito Italiano e ad Unicredit Banca spa

### Sesta puntata - Dal 1956 al 1971

**1956** - Viene inaugurato il servizio automatico di versamenti e deposito valori “Cassa continua”. Il ROE è del 17,9%, l’anno precedente ha raggiunto il massimo postbellico con il 20,53%.

**1958** - Eletto presidente **Giovanni Stringher**, alla morte di Pizzoni. Stringher lascia l’incarico di amministratore delegato, sostituito da Mario Schiavi e Arturo Stoffel.

**1959** - Aumento del capitale a 15 miliardi. Necessario dopo un decennio di forte ripresa economica e crescita dell’azienda.

**1960** - Il Centro meccanografico diviene Centro elaborazione dati con l’installazione del primo elaboratore elettronico capace di leggere nastri magnetici, il Gamma 60.

**1963** - Mario Schiavi è nominato vice presidente. Lo sostituisce come amministratore delegato Mario Lazzereschi. Nella prima metà degli anni Sessanta il ROE si colloca tra il 10 e l’11%.

**1966** - Aumento del capitale a 30 miliardi. Eletto presidente **Francesco Vito**, al posto di Stringher nominato consigliere, Michele De Michelis amministratore delegato al posto di Stoffel, anch’egli nominato consigliere. Creato il servizio Assegni turistici per la clientela che si reca all’estero.

**1967** - Giuseppe Cannoni nominato amministratore delegato al posto di Lazzereschi. Istituita la copertura assicurativa per i clienti titolari di depositi.

**1968** - Eletto presidente **Silvio Golzio**. Inizia lo scambio di informazioni con le aziende servendosi di supporti elettronici.

**1969** - Nominato amministratore delegato **Lucio Rondelli** al posto di Cannoni. Primo collegamento in *tempo reale* tra le filiali di Milano, Torino e Roma con il Centro contabile. Giovanni Agnelli entra a far parte del consiglio di amministrazione, nel quale resterà per vent’anni. Inizia a operare Capital Italia, il primo fondo comune di investimento di diritto lussemburghese denominato in dollari Usa.

**1970** - Il Credito Italiano festeggia solennemente i suoi 100 anni con un raduno dei quadri a Roma. I dipendenti sono in tutto 10.200. Viene creato il servizio dei “Crediti personali” per la clientela retail, con rimborso del prestito in rate mensili. Aumento del capitale a 45 miliardi. Riprende, dopo 35 anni la quotazione in borsa delle azioni Credito Italiano, a seguito anche di un loro collocamento presso il pubblico.

**1971** - Riaperta la filiale di Londra. Adesione al gruppo multinazionale di banche Orion insieme alla Chase Manhattan, la National Westminster, la Royal Bank of Canada, la Westdeutsche Girozentrale e Mitsubishi Bank.

---

(segue)



# RIUNIONE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL FONDO PENSIONE del 30 settembre u.s.

*Sintesi a cura di Roberto Belardo*

Romerio ci informa brevemente l'affluenza degli iscritti a Fondo per l'approvazione del bilancio al 31.12.2013:



- Attivi votanti 4.194 su un totale di aventi diritti di 33.369 pari al 12,57%
- Pensionati votanti 4.331 su un totale di aventi diritti di 9.148 pari al 47,34%
- Hanno votato "approvo" 7.991 pari al 93,74%, "non approvo" 326 pari al 3,82%, "schede bianche" 208 pari al 2,44%
- Attività immobiliari di proprietà del Fondo: la redditività lorda ha subito una contenuta flessione
- I contratti vengono rinnovati in media con una diminuzione dei canoni di circa il 20%
- La procedura di vendita delle unità immobiliari deliberate dal cda si concluderà a breve con l'invio delle lettere agli inquilini.  
La vendita totale degli immobili comporterebbe una plusvalenza rispetto ai valori di bilancio.
- Fondo immobiliare "EFFEPI RE": il NAV al 30 giugno sc. Ha subito una lieve flessione dovuta all'aggiornamento dei tassi di rendimento
- Dati gestionali: da evidenziare la cosiddetta vacancy fisica (immobili sfitti) è del 24%, quella finanziaria del 23%
- ♦ Gatti ci informa che ad agosto il tasso medio di rendimento del Fondo è del 3,91% (1,42% comparto immobili, 6,54% comparto titoli) che fa sperare se l'andamento continua in questo trend di raggiungere a fine anno il tasso tecnico e pertanto senza alcuna diminuzione della pensione.
  - Il cda del fondo ha variegato la tipologia di investimenti onde consentire un maggior "guadagno" indirizzando acquisti nel mercato:
    - ❖ Investimenti in obbligazioni privati non quotati
    - ❖ Obbligazioni portafoglio prestiti
  - Queste tipologie di titoli ovviamente sono di importi limitati e sotto continuo monitoraggio, inoltre sono state proiettate alcune ipotesi sulle percentuali di rischio che sono risultate di gran lunga inferiori a quelle verificatesi nel 2008.
- ♦ Beccari ci fa presente che gradatamente sta migliorando la macchina del nuovo provider anche se sussistono alcune criticità che spera di eliminare quanto prima chiedendo una collaborazione a tutti i Gruppi di segnalare a lui direttamente le disfunzioni.  
Ci informa che a breve, novembre/dicembre p.v., la campagna di prevenzione e che saremo prontamente informati.
- ♦ Colombo ci informa che a seguito delle ultime elezioni della Segreteria Nazionale la formazione del comitato di redazione è cambiata con l'uscita della Roncucci e di Cerrato collaboreranno due colleghi del gruppo Lombardia.

**VISITA GUIDATA A POMPEI ALL'INSEGNA DELLA CULTURA  
UN MOMENTO VISSUTO INTENSAMENTE COME GRUPPO**

**Sabato 18 una nutrita schiera di Unipens Napoli (circa 50 persone) in attuazione del programma che prevede una serie di visite culturali nelle nostre meravigliose zone ricche di storia e di bellezze ineguagliabili è partita da Napoli con destinazione gli Scavi di Pompei. Lasciamo alle foto il racconto di questa memorabile giornata**



Arrivo a Pompei – la guida ci conduce agli scavi



una tappa alla “fabbrica del cammeo”



Entrata degli scavi



la palestra dei gladiatori





La via dell'abbondanza



Una vittima del 79 d.c.



Interno di una casa



una macina d'altri tempi



Altri calchi di vittime dell'eruzione vesuviana



i vigneti all'interno degli scavi



il maestoso anfiteatro all'interno



all'esterno



la porta dell'anfiteatro



l'attento ascolto della guida



il pranzo di fine gita a Pimonte



la foto dei due presidenti



## Notizie flasch

### **VUOTO NORMATIVO SUL FONDO DI SOLIDARIETA'. IL MINISTRO DOPO 9 MESI NON HA ANCORA EMANATO IL DECRETO PER ATTUARE L' ACCORDO ABI DEL 20 DICEMBRE 2013.**

La legge Fornero (legge n. 92 del 2012) all' art. 3, comma 47, lett. b) ha esplicitamente abrogato dal 1° gennaio 2014 il Decreto Ministeriale che istituiva i Fondi di Solidarietà (D.M. 27/11/1997 n. 477).

I Sindacati e l' ABI hanno negoziato - appena in tempo - il nuovo Regolamento (Accordo 20 dicembre 2013), ma il Ministero del Lavoro non lo ha ancora recepito in un Decreto Ministeriale, a differenza di quanto ha fatto invece per le Poste Italiane, con il Decreto Ministeriale 24 gennaio 2014

La stessa ABI ha formalmente denunciato l' assurda situazione il 4 giugno 2014, in sede di audizione al Senato.

Si è creato quindi al momento un vuoto normativo, che deve essere colmato con assoluta urgenza: un altro pasticcio ministeriale di Poletti.

Il Decreto Ministeriale è necessario tra l' altro anche perchè l' Accordo 20 dicembre 2013, all' art. 10, comma 12, corregge finalmente il calcolo della contribuzione figurativa da versare all' INPS per la pensione. L' Accordo, infatti, finalmente si adegua alla legge, sia pure in ritardo (art. 40, legge 4 novembre 2010 n. 183)

## Revisioni auto: da luglio addio al timbro.

Ancora cambiamenti nel mondo delle

revisioni<<http://www.comparameglio.it/assicurazioni/guide/differenza-tagliando-revisione/>>

auto: il Ministero dei Trasporti ha comunicato che da oggi non è più necessaria l'apposizione del timbro di avvenuta revisione da parte dell'officina che l'ha effettuata.

Cosa cambia per le revisioni auto

È ufficialmente partita oggi la rivoluzione telematica delle revisioni auto fortemente voluta dal Ministero dei Trasporti: tutte le procedure di prenotazione e aggiornamento della carta di circolazione sono totalmente informatizzate.

Il revisore deve inserire ogni giorno sul portale della Motorizzazione Civile tutte le prenotazioni di revisione auto che riceve nella giornata e ad ognuna di esse dovrà essere associato un pagamento sul conto corrente, in base alla tariffa stabilita in precedenza. La nuova modalità di prenotazione della revisione auto fa parte di quelle norme volte a contrastare l'evasione fiscale e le truffe connesse al mercato delle revisioni. Non sarà infatti possibile effettuare una revisione senza averla prima prenotata nell'Ufficio di zona della Motorizzazione Civile o presso una delle oltre 5000 officine

autorizzate<<https://www.ilportaledellautomobilista.it/web/portale-automobilista/servizi-online-ricerca-officine-autorizzate>> ad effettuare revisioni.

Al termine della revisione – l'intero processo con cui l'officina analizza la nostra vettura e dà l'ok per la circolazione – ed entro il tempo massimo di un'ora, il revisore deve inviare la conferma di avvenuta revisione alla Motorizzazione Civile, tramite il portale apposito. Dopo aver inviato i dati, il revisore consegnerà al proprietario dell'auto un tagliando di aggiornamento.

## **AVVISI IMPORTANTI**

### Messa in suffragio dei Soci defunti

Anche quest'anno sarà celebrata nella chiesa di Santa Brigida alle ore 12,00 del **19 novembre 2014**; si raccomanda una nutrita e viva partecipazione .

### Cena conviviale per lo scambio di auguri e brindisi di fine anno

Il tradizionale evento aggregativo si terrà sabato **20 dicembre** presso il ristorante "TASSO" di Sorrento. Il pranzo sarà preceduto da una visita al celebre Museo dell'intarsio sorrentino. **Attendiamo numerose e gradite prenotazioni.**

Per coloro che, per qualsiasi motivo non potranno partecipare, nella mattinata del **17 dicembre p.v.**, si terrà nei locali messi a disposizione dall'Istituto, il consueto **brindisi augurale con spumante e panettone.**

### **LA PAROLA AI SOCI**

**Da:** PARENTE PIETRO

**Inviato:** lunedì 6 ottobre 2014 18.07

**A:** [imggaetano48@gmail.com](mailto:imggaetano48@gmail.com)

**Oggetto:** lettera da parte di Giovanni Parente al Gruppo Regionale dei Pensionati della Campania- Via Verdi- Napoli

**Carissimi colleghi**, conosco da tempo l'impegno, il lavoro, la costanza e la dedizione con cui sostenete e portate avanti questo gruppo regionale, rimettendoci anche parte del vostro tempo libero che potrebbe essere dedicato alla famiglia. Sento, quindi, il dovere, assieme agli altri colleghi che non partecipano ma sanno di essere ben rappresentati, di farvi i miei più vivi ringraziamenti. Voi date l'esempio ai più giovani di come sia importante e costruttiva la partecipazione per sostenere e difendere certe posizioni di "privilegi" (oggi lo possiamo ben dire) che con grande spirito comune e partecipazione ci siamo conquistati durante il nostro passato lavorativo. Un ringraziamento particolare per quanto ha dato e darà va all'uscente presidente Carmine Di Giacomo, al quale vanno i miei più sinceri auguri. Ho appena appreso con molto piacere che avete nominato all'unanimità come presidente Gaetano La Marca che reputo persona capacissima di guidare il nostro gruppo. All'amico Gaetano dò un forte abbraccio per la nomina, formulandogli tantissimi auguri per l'assunto impegno. Chiedo scusa per la mia "non partecipazione" ai vostri lavori, ciò è dovuto ai miei vari acciacchi e un poco anche all'età. Faccio un saluto a tutti, in particolare a quei colleghi con i quali durante l'attività lavorativa ho avuto un più stretto rapporto, tra questi è un piacere salutare **Ciro De Nicola, Roberto Belardo, Giulio Gervasio, Pietro De Candia, Angelo Giorgino e Renato Tozza.** Nell'augurarmi di incontrarvi in qualche iniziativa da voi organizzata porgo un caro saluto a tutti, e tanti auguri per la vostra opera.

**Un grazie a Giovanni da parte di tutto il consiglio direttivo di Unipens Campania per la bella testimonianza di affetto nei nostri confronti.**





celebrava messa. Nel 1468, il cardinale **Oliviero Carafa**, fondò, sul luogo della basilica benedettina, l'ospedale di San Gennaro e quindi nel 1656 fu edificato anche l'ospizio di **San Gennaro dei poveri**. Il complesso cadde in disuso ed oggi è in parte un ospedale pubblico. Le **catacombe di San Gennaro** e la **chiesa di San Gennaro extra moenia** sono visitabili. Poco distante nel parco della **Reggia di Capodimonte** vi è una *Cappella di San Gennaro*, fatta costruire da re **Carlo di Borbone** nel 1745 per esprimere la sua devozione al patrono. A testimonianza dell'importanza data al luogo di culto furono chiamati insigni artisti dell'epoca:



**Ferdinando San Felice** per la struttura architettonica, mentre il quadro dell'altare maggiore fu commissionato a **Francesco Solimena**. Un'altra area della città le colline di **San Martino** e del **Vomero** ospitano monumenti ed opere in memoria di San Gennaro. Nella **Certosa di San Martino** vi è la *Cappella di San Gennaro* quasi interamente affrescata da Battistello Caracciolo, che ripercorre alcuni episodi della devozione gennariana: il martirio e la processione contro l'eruzione del Vesuvio del 1631. Dal 1720 sull'altare è posto *l'ex voto marmoreo*, opera di **Domenico Antonio Vaccaro**, che riproduce il gesto della Vergine che offre le chiavi della città a Gennaro. Di **D.A. Vaccaro** il volto che esce da una cornice nel *chiostro grande della Certosa di San Martino*. Diverse le leggende sulla costruzione di altri luoghi di culto dedicati al santo ed edificati nel corso dei secoli al Vomero. Tra queste quella secondo la quale sarebbero stati



costruite cappelle, poi chiese, lungo il percorso della via **Antiniana**, oggi **Antignano**, scelta tra il 413 d.C. e il 431 d.C quale via per trasportare le spoglie del martire da **Fuorigrotta** alle **catacombe di Capodimonte**. Nel viaggio si sarebbe verificato il primo miracolo di liquefazione del sangue poiché il corpo avrebbe sostato per qualche tempo nella zona. Così la **chiesa di San Gennariello al Vomero**, oggi, parte del convento dei frati minori conventuali e la **cappella detta Vacchiano**, poi abbattuta e nei pressi della quale fu ristrutturata agli inizi del Novecento la basilica pontificia di **San Gennaro ad Antignano**. Ex novo, invece, fu edificata nel 1892, la chiesa di **San**

**Gennaro al Vomero**. Si volle creare un nuovo sito di culto idoneo alle esigenze dei napoletani, che nel frattempo avevano scelto questa parte della collina vomerese per insediarvi le loro abitazioni ed ovviamente si scelse come riferimento il martire Gennaro. Il centro storico della città ospita numerosi testimonianze del culto per **San Gennaro**. Di alcuni siti vi è soltanto la memoria storica testimoniata dalle fonti e o da alcuni oggetti. Così la chiesa di **San Gennaro all'Olmo**, che non esiste più, di cui restano due colonne di piperno, oggi nel Duomo di Napoli. Si narra che dove sorgeva la chiesa ci fosse la casa natale di San Gennaro. Oggi, il palazzetto è sede della fondazione dedicata a **Gian Battista Vico**. Della chiesa di **San Gennaro Spogliamorti**, in vico **Limoncello**, non resta nulla. Si chiamava così perché in essa venivano deposti i cadaveri per essere spogliati dai commercianti ebrei che ne acquistavano gli abiti, prima di essere sepolti nelle Catacombe di San Gennaro. La **cattedrale di Napoli**, ha molteplici testimonianze della devozione nei secoli per il patrono **San Gennaro**. La sua costruzione ebbe inizio nel 1294 per volontà del re **Carlo II d'Angiò** sul posto di preesistenti edifici religiosi, alcuni distrutti ed altri inglobati nella struttura angioina come la basilica di *Santa Restituta* ed il *Battistero di San Giovanni in Fonte*, IV secolo. La facciata, è stata più volte rimaneggiata e

restaurata nelle forme originarie alla fine dell'800, inglobando gli elementi antichi. L'interno, a croce latina a tre navate, è riccamente decorato. Il soffitto ligneo a cassettoni è del 1600. Per quanto riguarda il culto di San Gennaro la **chiesa di Santa Restituta**, conserva due lastre marmoree di epoca medioevale ubicate nelle pareti della *Cappella di Santa Maria del Principio* che raffigurano le *Storie di Giuseppe e di San Gennaro e di Sansone*. Inoltre, per custodire degnamente le ossa del patrono, quando queste furono traslate a Napoli, il 13 gennaio 1497, la famiglia **Carafa** volle far edificare al di sotto della tribuna del Duomo una cappella, per la quale il papa **Paolo III** concesse loro, nel 1534, il patronato. I lavori presero il via l'ottobre del 1497 per terminare undici anni dopo, cioè nel 1508, e costarono una cifra considerevole per l'epoca: quindicimila ducati. Essa è molto bella anche se diversa dall'originario progetto ed è chiamata "succorpo" perché proprio la devozione popolare ha ricavato tale parola dalla definizione latina *in corpore ecclesiae*. Al suo interno tra l'altro ci sono raffigurazioni **San Gennaro** e dei compatroni. Un gioiello architettonico con un fortissimo simbolismo religioso è *la Cappella del Tesoro di San Gennaro nel Duomo di Napoli*, che fu edificata di fronte alla Basilica di Santa Restituta, sulla base di un voto fatto dal popolo, il 13 gennaio 1527, che chiedeva a San Gennaro di fermare la peste. La Cappella fu consacrata il 16 dicembre 1646 ed è stata luogo di manifestazioni rilevanti. E un monumento di straordinaria bellezza e devozione a cominciare dalla *porta in bronzo*, opera di **Cosimo Fanzago**. All'interno sono custodite le reliquie del capo e del sangue del santo, che prima di allora erano state conservate nella sede del Vescovado e poi nel Torrione Vecchio. Essa è ricca di immagini ed oggetti artistici che rappresentano la vita e le opere del martire più amato dai napoletani come *la statua bronzea di San Gennaro*, opera dello



scultore carrarese del Seicento, **Giuliano Finelli**, o il *paliotto* realizzato da **Gian Domenico Vinaccia** tra il 1692 ed il 1695. Altri monumenti sono dedicati al santo patrono di Napoli, fra questi ricordiamo la **Guglia di San Gennaro**, in piazza **Riario Sforza**, innalzata per ringraziarlo di aver placato la furia del Vesuvio nel 1631, ringraziamento rinnovato con la costruzione dell'**edicola votiva**, in quella che attualmente si chiama piazza **De Nicola**, dinanzi la chiesa di **Santa Caterina a Formiello**, e che fu fatta realizzare a **Lorenzo Vaccaro**

e poi al figlio **Domenico Antonio Vaccaro**. Qui il Santo guarda il Vesuvio quasi a volerlo sfidare. Ed, infine, **Porta San Gennaro** dove, **Mattia Preti**, nel 1656, raffigurò tra gli altri San Gennaro. All'artista era stato chiesto di raffigurare diversi santi in segno di devozione perché il popolo cercava protezione divina contro la diffusione del morbo delle peste.  
<notizie raccolte da varie fonti a cura di Antonio Pisani>



Il nostro vicepresidente **Antonio Pisani** ripreso da **RAI 1** in occasione del miracolo di San Gennaro.

**Antonio Pisani** è Segretario per la Diocesi di Napoli del Comitato Diocesano San Gennaro – "Guardia d'Onore alla Cripta" del nostro Santo Patrono.

**Unipens Napoli** ha l'onore di avere due membri in detto prestigioso Comitato. Infatti oltre ad **Antonio Pisani** è annoverato anche **Gennaro Brunelli ns pensionato**.

## EVENTI

(Spazio riservato alla pubblicazione di eventi che hanno interessato la nostra vita e che ci fa piacere condividere con i soci/colleghi (compleanni, anniversari di matrimonio, nascite, battesimi, cresime, matrimoni, affermazioni varie, lauree ecc.).

\*\*\*\*\*

Anche stavolta non ci sono pervenute segnalazioni relative ad eventi da pubblicare. Ne approfittiamo per proporvi nuove foto a ricordo di momenti vissuti insieme dai nostri colleghi. **Se conservate foto di gruppi come queste inviatecene copie in forma digitale, saremo bel lieti di pubblicarle sul nostro notiziario.**



## *Le Rubriche dei Soci*

a cura di Eduardo Supino



### *La mitica Cassa Principale*

il giovane allievo di un tempo rende qui un affettuoso omaggio ai suoi colleghi istruttori.

\*\*\*\*\*

Avevo sempre dato per scontato che la Cassa Centrale di una importante filiale di un Istituto di credito, fosse un luogo ben protetto, sorvegliato da telecamere e presidiato da guardie armate, dove accedere richiedeva il rispetto rigoroso di un codice di comportamento aziendale. Per questa ragione, quando l'Ufficio del personale mi comunicò che al rientro pomeridiano sarei dovuto andare in quell'ufficio per iniziare la mia formazione di "Addetto alle casse", pensai di presentarmi alla funzione Responsabile un poco prima che finisse la pausa pranzo in modo da sbrigare le formalità immaginate ed essere subito operativo. Non fu necessario bussare, la porta dell'ufficio era aperta. Nonostante fosse il cuore pulsante della Banca custodendo denaro contante e valuta estera, durante l'ora di pausa la Cassa Centrale era un ufficio come tanti altri in quanto tutti i valori venivano rinchiusi in un grande caveau. Quando varcai la soglia della Cassa Principale, mi diressi verso l'unica persona presente. Era seduta alla sua scrivania e **sembrava stesse leggendo un giornale sportivo, mi pare fosse "La Gazzetta dello Sport". Mi avvicinai senza far rumore per non distoglierlo dalla lettura ma mi accorsi che il collega più che leggere era assorto in una profonda meditazione.** Dalla stanza accanto arrivavano voci ora allegre, ora intelligentemente ironiche, capaci di ridere e di ridersi addosso ma che talvolta si trasformavano in vere e proprie grida. Fu proprio un ultimo disperato urlo che mi pare dicesse: "dovevi calare l'asso!" a far sobbalzare Alfredo Rosini, il Cassiere Principale, ovvero il responsabile della Cassa Centrale. Quando Alfredo si accorse della mia presenza, mi salutò con una voce da basso baritono e senza aggiungere altro mi accompagnò nella stanza accanto dove, dopo avere sussurrato qualcosa all'orecchio di un collega più giovane, mi lasciò e tornò a sedersi al suo posto. Fu quella l'unica occasione di dialogo che ebbi con Alfredo Rosini. Tuttavia lo ricordo come una persona buona e gentile anche se timida, molto chiusa e decisamente **poco socievole.** Aveva un'espressione di sopportazione per un lavoro che sembrava svolgere malvolentieri. Per alcuni minuti nessuno si accorse della mia presenza. Ne approfittai per guardarmi intorno e fui colpito dalla **vetustà del locale e dall'arredamento ridotto all'essenziale. Tutto l'ambiente era vecchio ed obsoleto ed era illuminato unicamente con luce artificiale.** Alcuni colleghi seduti intorno ad un lungo banco di lavoro di legno su panche troppo piccole per loro, discutevano animatamente, altri erano intenti a raccogliere le quaranta carte da gioco napoletane stranamente sparpagliate per tutto l'ufficio. Tuttavia una volta smaltita la tensione agonistica tipica delle partitelle a tresette tra colleghi, quella indifferenza che sembrava avessero nei miei confronti, si trasformò in una manifestazione di affetto e di benvenuto. Senza saperlo stavo conoscendo persone come Armando Manna, Cesare Chiappetta, Guido Orlando, Vincenzo Guida, Francesco Zubbo, Mimì Vitolo, Ettore Tortora (e tanti altri che appartenendo al nucleo manovra ogni giorno si presentavano in Cassa Principale ma venivano subito smistati per le agenzie per sostituire i cassieri assenti), che mi avrebbero fatto compagnia per una buona parte del tempo a venire. Lì acquisii dimestichezza nel maneggio del denaro e cominciai ad applicarmi, con buona volontà, alla logica di sportello, sviluppando, sia pure in modo teorico, un mio metodo di lavoro. Il tutto avveniva sotto l'attento controllo dei miei nuovi colleghi che, mescolando spesso il lavoro al quotidiano dell'umano vivere (non c'era giorno che qualcuno non si portasse in ufficio un problema personale da risolvere e lo mettesse a fattor comune) mi raccontavano episodi realmente accaduti per spingermi a non sottovalutare mai le insidie che il lavoro di cassiere comportava. Tutto sommato se non me la sono cavata così male nel mio lavoro di cassiere lo devo anche a quei primi mesi formativi e a quei colleghi che ricordo con tenero affetto. Peraltro e chiedo scusa agli altri se non mi soffermo, come potrei dimenticare: Armando Manna, con il quale per alcuni anni ho affrontato e superato le mille peripezie mattutine per raggiungere il posto di lavoro a causa di mezzi di trasporto mai puntuali e sempre strapieni. Ne abbiamo fatti viaggi "appesi" all'autobus linea 112 che portava da Pianura a Piazza Municipio passando per via Consalvo dove lo attendevamo e dove spesso neanche si fermava tanto era pieno. E' poi, come potrei scordare l'espressione del suo viso quando i colleghi mi mettevano in guardia dai rischi del nostro lavoro. Ricordo che si avvicinava, mi strizzava l'occhio e mi sussurrava: "Picciri', non prendere tutto sul serio, questi esagerano e poi tu si nu tipo scetat . Rilassati! Non aspettarti sempre il peggio dal tuo lavoro, Tutti sbagliamo o abbiamo fatto errori. Accetta qualche fallimento e vedilo come un'opportunità di apprendimento". Di quel piccolo grande uomo ho apprezzato la bontà e la sua auto-ironia: sapeva ridere benevolmente di se stesso. Guido Orlando, che ho sempre giudicato una





## Considerazioni dell'Italiano medio

di

**Roberto Ferrara**



Verità sommerse non da giornalisti ma da pennivendoli, questo e' il problema per l'opinione pubblica. Si apre un giornale, quando si apre.....visto che in Italia si legge sempre meno ed invece si è invasi da messaggini sui telefonini: l'aberrazione per una crescita mentale per i nostri. giovani e cosa ci troviamo ? solo articoli di fondo scritti sempre "" Cicero pro domo sua"" .- In realtà la stampa professionistica regredisce sempre più anche per demeriti suoi. L'italiano medio si sveglia già nervoso perchè se ha voluto capire in che momento vive la nazione, ha assistito la sera prima per TV ad un talk-show che gli ha parlato solo di recessione, di

italiani che intaccano i risparmi, di inflazione che non c'è perchè i consumi calano e nessuno compra oltre l'indispensabile. Vi è poco lavoro per l'impresa e non vi è lavoro per i giovani - ma chiediamoci lo meritano alcune bestie umane che concepiscono il bullismo e che danno all'opinione pubblica episodi come quello di Pianura con l'assalto ad un minorato riducendolo in fin di vita ? -----Le borse ed i mercati finanziari sono asfittici in attesa di eventi che non avvengono. Come paese siamo sempre sotto esame di qualcuno: dell'Europa, di Draghi, del Fondo Monetario delle prezzolate Agenzie di rating. americane. Noi non siamo soci di una comunità europea ma scolari sempre con i compiti a casa assegnatici da qualcuno. L'italiano medio è stufo e l'italiano del mezzogiorno ha sempre un problema in più: cosa mettere a tavola a mezzogiorno. I centri caritas al nord, al centro, al sud fanno il possibile e l'impossibile. Ma quello che innervosisce l'italiano medio di più è la percezione che ci sia un governo che non governa. Renzi dà sempre più l'idea di uno che corre al Quirinale a farsi avallare da Napolitano i passaggi essenziali del suo operato e poi il dover discutere sempre tutto con le minoranze del suo stesso partito, con il redivivo Berlusconi, con un Grillo che somiglia sempre più all'ottava piaga biblica: le cavallette in Egitto. Il 23 ottobre al Quirinale il capo dello Stato ha nominato i nuovi cavalieri del lavoro, orbene è stata una faticata trovare 25 soggetti che meritassero il Cavaliato e perché, perchè dovevano avere più di 40 anni. Siamo sempre una nazione vecchia.- Largo ai giovani con idee brillanti meglio se con una laurea, un paio di master, e..... senza lavoro. Studiano la situazione abbarbicati alle loro poltrone senatori di un senato che sulla carta non esiste più, giudici sul piede di guerra perche' qualcuno si e' permesso di dirgli che 45 giorni di vacanze non esistono più, detentori ancora oggi di vitalizi osceni . Sembra che l'italiano medio sia diventato un novello Girolamo Savonarola ma un qualche diritto per essere cittadino italiano figlio di cittadini italiani gli deve pur essere riconosciuto.- Chiudo con la speranza, - se vi sarà spazio in futuro per mie considerazioni sul nostro periodico -.che lo stellone che ha sempre protetto l'Italia mi faccia trarre delle considerazioni più ottimistiche.



**LA CAMPANA  
NOTIZIARIO DEI PENSIONATI  
UNICREDIT SPA  
GRUPPO REGIONALE CAMPANIA**

### **COMITATO DI REDAZIONE**

**Gaetano La Marca**

**Antonio Pisani**

**Eduardo Supino**

**Carmine Di Giacomo**

**Angelo Giorgino**

**Indirizzo di posta elettronica  
[unipensna@libero.it](mailto:unipensna@libero.it) Sito web: [unipensna.it](http://unipensna.it)**

**Via Verdi 18 d - 8013 Tel.08119164979**

## I libri consigliati da UNIPENSNA

I libri scelti da La Campana per i suoi lettori. Sono tutti belli ed interessanti e sono disponibili presso la nostra biblioteca a breve.

- I 55 giorni che hanno cambiato l'Italia

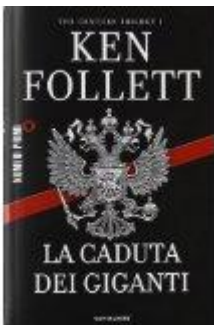


### Trentacinque anni non sono bastati per far luce sul caso Moro.

Inchieste giudiziarie e parlamentari, saggi, articoli e film non sono serviti a illuminare tutte le zone d'ombra del delitto che – forse più di ogni altro nella nostra storia repubblicana – ha colpito la coscienza del Paese e incrinato il rapporto tra società civile e mondo politico. Ecco perché vale ancora la pena di analizzare la dinamica dei 55 giorni di prigionia di Aldo Moro, nel tentativo finalmente di dare delle risposte diverse dalla versione ufficiale dei fatti.

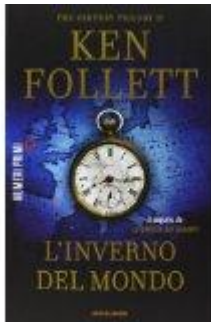
Grazie a nuove testimonianze esclusive e documenti inediti, Ferdinando Imposimato – giudice istruttore del caso Moro, su cui non ha mai smesso di indagare – ricostruisce l'agghiacciante scenario del sequestro, con rivelazioni bomba che lasceranno i lettori senza fiato. Perché la verità, finalmente, abbia nomi e cognomi.

- La caduta dei giganti. The century trilogy: 1 4 ottobre 2011



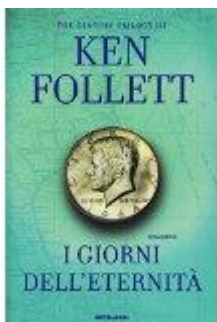
I destini di cinque famiglie si intrecciano inesorabilmente attraverso due continenti sullo sfondo dei drammatici eventi scatenati dallo scoppio della Prima guerra mondiale e dalla Rivoluzione russa. Tutto ha inizio nel 1911, il giorno dell'incoronazione di Giorgio V nell'abbazia di Westminster a Londra. Quello stesso 22 giugno ad Aberowen, in Galles, Billy Williams compie tredici anni e inizia a lavorare in miniera.

- L'inverno del mondo. The century trilogy: 2 18 giugno 2013



Cinque famiglie legate l'una all'altra il cui destino si compie durante la metà del ventesimo secolo, in un mondo funestato dalle dittature e dalla guerra. Berlino nel 1933 è in subbuglio. L'undicenne Carla von Ulrich, figlia di Lady Maud Fitzherbert, cerca con tutte le forze di comprendere le tensioni che stanno lacerando la sua famiglia, nei giorni in cui Hitler inizia l'inesorabile ascesa al potere.

- I giorni dell'eternità. The century trilogy: 3 16 settembre 2014



I giorni dell'eternità è l'appassionante conclusione dell'epica trilogia "The Century", dedicata al Novecento, nella quale Ken Follett segue il destino di cinque famiglie legate tra loro: una americana, una tedesca, una russa, una inglese e una gallese.



**UNIONE PENSIONATI GRUPPO UNICREDIT  
GRUPPO REGIONALE CAMPANIA**

Via Verdi 18D – 80133 – Napoli tel. 081- 19164979  
indirizzo e-mail : [unipensna@libero.it](mailto:unipensna@libero.it)

## **TRADIZIONALE CONVIVIALE DI FINE ANNO**

**SABATO 20 DICEMBRE 2014**

**Con pranzo presso il rinomato ristorante “TASSO” di Sorrento**



**casa di Torquato Tasso a Sorrento**

### **RADUNO DEI PARTECIPANTI**

**ore 08,45** presso parcheggio AM a Capodichino

**ore 09,00** presso parcheggio Viale Colli Aminei (altezza Garage IPM) dopo edicola

**ore 09,30** Piazza Medaglie d'Oro Banca Cariparma (ex Banca Intesa)

***(si raccomanda ai partecipanti la solita indispensabile puntualità)***

**ore 11.00** visita al Museo dell'Intarsio Sorrentino, via San Nicola 28 Palazzo Pomarici Santomasi - Sorrento. Un originale museo-bottega ove si conserva e documenta la



produzione di tarsie lignee dell'artigianato artistico sorrentino e al tempo stesso si promuove una nuova produzione contemporanea di oggetti e mobili di design. Ubicato nel settecentesco Palazzo Pomarici Santomasi, nel centro storico di Sorrento, accoglie una vasta collezione di mobili e oggetti realizzati da intagliatori sorrentini dall'800 ad oggi, quadri, disegni, incisioni, stampe e fotografie d'epoca relative ai paesaggi della costiera sorrentina. Diverse sono le sezioni in cui è strutturato il Museo:

quella dedicata alla tarsia lignea dal '400 all'800, una dedicata alle tecniche di lavorazione, agli attrezzi e ai materiali impiegati, un'altra relativa ai soggetti e temi decorativi raffigurati e ricorrenti nella produzione artigianale sorrentina ed infine una sezione di design in cui sono esposti (e messi in vendita) oggetti e arredi intarsiati realizzati da artigiani contemporanei.

**Ore 13,00** inizio pranzo presso il rinomato e raffinato ristorante TASSO, al centro di Sorrento, con menu a parte specificato, deliziato da simpatica posteggia napoletana. A fine pranzo sarà possibile apprezzare le splendide luminarie natalizie della città

**Ore 18,30** partenza prevista da Sorrento.

**La quota di partecipazione, grazie al contributo dell'Unione Pensionati Unicredit SpA Gruppo Campania è di € 45,00 (euro quarantacinque/00) per Soci e Familiari, € 68,00 (euro sessantotto/00) per invitati.**

**Per motivi organizzativi le adesioni saranno accettate sino al 30 novembre p.v., preannunciando l'adesione:**

- con email all'indirizzo [unipensna@libero.it](mailto:unipensna@libero.it)
- o telefonando allo 081 19164979 nei giorni di mercoledì e venerdì.

**Il pagamento potrà effettuarsi:**

- a mezzo bonifico accreditando il c/c intestato Unione Pensionati Unicredit Gruppo Campania via Verdi 18 d - 80133 Napoli, coordinate IBAN: IT46M0200803443000005301767
- con assegno di c/c intestato Unione Pensionati Unicredit Gruppo Campania, da consegnare il giorno della cena conviviale

## *Ristorante Tasso*

Via Correale 11/d 80067 Sorrento  
Tel. +39 081 8785809 / Fax 081 8785437  
WEB SITE [www.ristorantetasso.com](http://www.ristorantetasso.com)

# MENÙ

### **Antipasti:**

*alici ripiene con provola*

*polipo su letto di patate e verdure*

*Calamari saltati su vellutata di patate*

### **Duetto di primi piatti**

*Tortino di riso con gamberi su salsa di zucchine*

*Occhi di lupo in guazzetto di frutti di mare*

### **Secondo piatto**

*Pescato del Golfo gratinato al limone  
su verdure al salto*

*Macedonia*

*Semifreddo al torroncino  
acqua minerale, vino moscato e caffè*